



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
8	14/01/2025	17	7

Oggetto:

Ditta DELLA CORTE SAS di DELLA CORTE ELISEO con centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa, Loc. Cesina, zona ASI - PRESA D'ATTO DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.30 del 02/03/2015 è stata rilasciata alla ditta DELLA CORTE SRL - P.IVA 03095820613 - l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., per la realizzazione e gestione di un centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), Loc. Cesina, Zona ASI, su un'area di ca. 5.600mq censita catastalmente al fg.3 p.lle 126-167-168-274-296-297;
- con D.D. n. 69 del 15/04/2015 si è preso atto della variazione della data di ultimazione dei lavori;
- con D.D. n.142 del 17/07/2019 si è preso atto di una variante sostanziale per l'adeguamento alle linee guida del Ministero dell'Ambiente del 21/09/2019;
- con D.D. n.128 del 07/07/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.70 del 31/03/2021 si è preso atto di una variante sostanziale;
- con D.D. n. 155 del 25/10/2022, ai sensi dell'art. 209 del D. Lgs. 152/2006 ovvero per le imprese in possesso di certificazione ambientale è stata rinnovata l'autorizzazione fino al 30/10/2032;
- con D.D. n. 141 del 13/07/2023 si è volturata, a seguito di variazione di assetto societario, l'autorizzazione unica in favore della Ditta DELLA CORTE SAS di DELLA CORTE ELISEO.

Considerato che

- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n. 0581738 del 05/12/2024, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente che prevede:
 - incremento dei veicoli totali prima della bonifica del 10%, con contestuale redistribuzione per diminuzione del numero di veicoli M1/N1 e aumento dei veicoli a due ruote prima della bonifica;
 - riduzione dell'area interna al capannone;
 - aggiornamento lay-out;
 - inserimento di numero 4 nuovi codici EER.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto richiesta dalla ditta sulla scorta della relazione tecnica asseverata e delle planimetrie a firma dell'Ing. Mozzillo Antonio, attestante l'idoneità dell'impianto a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta DELLA CORTE SAS di DELLA CORTE ELISEO - P.IVA 03095820613 – con sede legale nel Comune di Aversa (CE), alla via Gramsci n. 69, per il Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso sito nel Comune di Gricignano di Aversa, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nelle planimetrie agli atti a firma dell'Ing. Mozzillo Antonio, consistente:
 - incremento dei veicoli totali prima della bonifica del 10%, che passano da 142 a 156, con contestuale redistribuzione per diminuzione del numero di veicoli M1/N1 (che passano da 124 a 121) e aumento dei veicoli a due ruote prima della bonifica (che passano da 12 a 29);
 - riduzione dell'area interna al capannone, con una riduzione della superficie utile di ca. 50mq (come da planimetria allegata);
 - aggiornamento del lay-out con l'installazione di cantilever e scaffalature per lo stoccaggio dei pezzi di ricambio;
 - inserimento di numero 4 nuovi codici EER 100909*, 140601*, 160123, 160605. **FERMO IL RESTO.**
- 2. di DARE ATTO che** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica asseverata e negli elaborati allegati.
- 3. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
- 4. di SPECIFICARE che:**
 - l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
 - tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;

- la potenzialità di stoccaggio in detto impianto, nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, è la seguente:
 - prima della bonifica è pari a n.156 veicoli (EER 16.01.04*) per una durata non superiore a 180 giorni così suddivisi:
 - 121 veicoli del tipo M1-N1;
 - 2 veicoli del tipo M2-N2-O2;
 - 1 veicolo del tipo M3-N3-O3;
 - 3 veicoli a tre ruote;
 - 29 veicoli a due ruote.
 - dopo la bonifica è pari a n.227 veicoli (EER 160106) così suddivisi:
 - 204 veicoli del tipo M1-N1;
 - 1 veicolo del tipo M2-N2-O2;
 - 1 veicolo del tipo M3-N3-O3;
 - 3 veicoli a tre ruote;
 - 18 veicoli a due ruote.
- fatto salvo quanto previsto dall'art.5 co.15 del DLgs.209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica EER, con l'inserimento di numero 4 nuovi codici EER 100909*, 140601*, 160123, 160605:

ELENCO CODICI EER

Codice	Descrizione
100909*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
130802*	altre emulsioni
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160103	pneumatici fuori uso
160104*	veicoli fuori uso
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose
160107*	filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160109*	componenti contenenti pcb
160110*	componenti esplosivi (ad esempio air bag)

160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
160116	serbatoi per gas liquefatto
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13e 16 01 14
160122	componenti non specificati altrimenti
160123	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160601*	batterie al piombo
160605	Altre batterie ed accumulatori
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03

- di rispettare, per i rifiuti derivanti dalle imprese esercenti attività di autoriparazione, i quantitativi giornalieri ed annuali come indicato in tabella:

EER	Descrizione	Operazioni	T/anno	Stocc. T in ogni momento
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12-R13	15	1,25
160103	pneumatici fuori uso	R12-R13	7,2	0,6
160107*	filtri dell'olio	R12-R13	10,8	0,9
160110*	componenti esplosivi (ad esempio air bag)	R12-R13	5,4	0,45
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12-R13	8	0,75
160117	metalli ferrosi	R12-R13	18	1,5
160118	metalli non ferrosi	R12-R13	15	1,25
160119	plastica	R12-R13	21,6	1,8
160120	vetro	R12-R13	8	0,75
160122	componenti non specificati altrimenti	R12-R13	86,4	7,2
160199	rifiuti non specificati altrimenti	R12-R13	7,2	0,6
160601*	batterie al piombo	R12-R13	8,64	0,72
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	R12-R13	5,4	0,45
160214	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R12-R13	8	0,75

160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12-R13	8	0,75
160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R12-R13	8,64	0,45
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12-R13	6,6	0,8

4.1 il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

4.2 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del DLgs. 24 giugno 2003 n. 209;

4.3 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla L. n.1/199222 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del DLgs n.285/1992 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

4.4 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

4.5 fermo restando quanto previsto dall'art.6 della L.R. n.4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art.189 del DLgs. 152/2006 smi;

4.6 il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso DLgs. 152/2006;

4.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 dei DLgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.8 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;

4.9 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili; 4.10 i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

4.11 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

4.12 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

4.13 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

4.14 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (DLgs. n.152/2006 - DLgs. n.209/03 - Dgr n. 386/2016);

4.15 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art.197 del DLgs.152/06;

4.16 alla chiusura dell'impianto la ditta è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/2006 smi;

4.17 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al DLgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011.

5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
 7. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, Consorzio ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
 8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
 9. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
 10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
 11. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.
 12. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza all'Unità Territoriale ACI di Caserta Servizio PRA.
- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta